



Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE

N° 248/19 del 12/07/2019

Oggetto: PAGAMENTO AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA RELATIVO
ALLA SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO N. 1010/2018 CAUSA N.
2755/11 R.G.

Servizio proponente: 7.2 APPROVVIGIONAMENTI E CONTRATTI - LAVORI E
PATRIMONIO

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

IL DIRETTORE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32 "*Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*", come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n.26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n.32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n.26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n.47/R recante "*Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n.32*", e ss.mm.ii;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 244 del 4 marzo 2019, con la quale si approva il Regolamento organizzativo dell'Azienda;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 10/19 del 29 marzo 2019 con la quale si prende atto della Delibera di cui sopra, procedendo all'adozione definitiva del Regolamento organizzativo;
- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 67 del 5 ottobre 2018 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- Vista la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 66 del 3 novembre 2014 con cui si autorizzava la costituzione in giudizio dell'Azienda nel ricorso in appello promosso dall'Arch. Antonio Marcon, Via Carducci, 20 – Firenze, avverso la sentenza n. 3378/2010 con cui il Tribunale di Firenze aveva respinto le sue domande di pagamento e risarcitorie nei confronti dell'Azienda per complessivi € 124.020,63 oltre Iva, accessori, interessi e rivalutazione monetaria, quale credito da esso vantato nell'ambito dell'attività di progettazione della ristrutturazione di una porzione del Complesso Montedomini, da destinare a residenza studentesca;
- Preso atto che con sentenza n. 1010/2018 del 9 maggio 2018 la Corte di Appello di Firenze – Sezione I Civile, in parziale riforma della sentenza di primo grado, accoglieva una delle domande proposte dall'Arch. Marcon, ovvero la richiesta di vedersi corrispondere la quota residua del compenso al medesimo riconosciuto per l'attività professionale espletata per conto dell'Azienda, per un importo di € 50.216,11, oltre IVA di legge ed interessi legali decorrenti dal 23/5/2005;
- Richiamato il proprio Provvedimento 80/19 del 21 febbraio 2019 con il quale l'Azienda procedeva al pagamento delle somme liquidate nella sentenza di cui trattasi, ovvero € 50.216,11, interessi legali decorrenti dal 23/5/2005 al saldo ovvero al 4/1/2019, pari ad € 11.120,32, oltre Iva di legge e CNPAIA, per un totale di € 74.834,52, quale compenso residuo dovuto all'Arch. Marcon, nonché € 22.953,93, quali tre quarti delle spese legali del primo grado di giudizio (€ 11.881,28) e tre quarti delle spese legali di secondo grado (€ 11.072,65);
- Visto l'Avviso di liquidazione dell'imposta protocollo 11070/2019 del 11/6/2019, con il quale l'Agenzia delle Entrate (DP Firenze – UT Firenze Atti Giudiziari), in relazione alla sentenza n. 1010/2018 della Corte di Appello di Firenze, richiede il pagamento di € 2.115,50 per l'applicazione di due imposte in misura fissa

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

rispettivamente sull'atto enunciato da cui deriva il rapporto e sulla somma ingiunta e la tassazione, con aliquota proporzionale al 3%, sugli interessi di mora in quanto esclusi dal campo di applicazione dell'Iva che, in numero di 7 (sette) pagine, si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- Dato atto che si è richiesto all'Avv. Nicoletta Felli, quale professionista che ha curato la rappresentanza dell'Azienda nel giudizio di cui trattasi, di verificare la legittimità dell'avviso di liquidazione di cui al punto precedente;
- Preso atto degli approfondimenti compiuti dall'Avv. Felli presso la struttura dell'Agenzia delle Entrate competente per il procedimento, che con mail del 18 giugno ha precisato che la tassazione in misura fissa del titolo, ovvero l'incarico di prestazione professionale conferito al professionista che ha poi instaurato il giudizio conclusosi con la sentenza di appello di cui sopra, trova riferimento normativo nell'art. 22 del DPR 131/1986 e s.m.i., mentre l'analoga tassazione sulla suddetta sentenza di condanna al pagamento di una somma si basa sulla Tariffa Parte I articolo 8 DPR 131/1986 e s.m.i., in combinato con il principio dell'alternatività IVA-Registro, per cui, qualora la somma oggetto di ingiunzione sia soggetta ad IVA, la stessa sconto l'imposta di registro in misura fissa;
- Accertato inoltre che in aggiunta alle due imposte in misura fissa di € 200,00 cad. nell'Avviso in oggetto è stata applicata l'aliquota del 3 % sugli interessi di mora maturati sulla somma liquidata in sentenza di € 50.216,11, in applicazione della sopracitata Tariffa Parte I articolo 8 DPR 131/1986 e s.m.i. e in aderenza alla Circolare Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa e Contenzioso n. 34/2001, in quanto somme escluse dall'ambito di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 15, comma 1, nr. A) DPR 633/1972 e s.m.i.;
- Accertato che in sede di esecuzione del pagamento della somma liquidata in sentenza di cui al sopracitato Provvedimento 80/19 del 21 febbraio 2019 l'Azienda ha correttamente applicato e conseguentemente versato l'IVA esclusivamente sull'importo di € 50.216,11, in quanto compenso residuo riconosciuto alla controparte per la sua attività professionale, ma non anche sugli interessi di mora maturati sul medesimo importo;
- Preso atto altresì delle indicazioni fornite dall'Avv. Felli sugli orientamenti giurisprudenziali formati in materia che tendono a confermare la correttezza dell'operato dell'Amministrazione Finanziaria, rendendo di fatto infruttuoso l'esperimento dei rimessi offerti dall'ordinamento, compreso quello della richiesta di riesame in autotutela;
- Rilevato che l'avviso di liquidazione in esame è stato notificato ad entrambe le Parti della controversia a cui afferisce, per quali vige un regime di responsabilità solidale e che, tuttavia, per prassi corrente, l'onere deve essere assunto integralmente dalla parte soccombente in giudizio che, nel caso in parola, è risultata l'Azienda;
- Ritenuto, pertanto, di dover procedere al pagamento del suddetto Avviso entro il termine del 10 agosto 2019 al fine di non incorrere nell'applicazione degli ulteriori gravami previsti in caso di mancato o ritardato pagamento;

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

- Dato atto infine che l'onere di cui al presente provvedimento, pari a **€ 2.115,50** è previsto nel Bilancio di Esercizio 2019;

DISPONE

1. Di procedere, per le motivazioni indicate in narrativa, al pagamento di **€ 2.115,50** richieste dall'Agenzia delle Entrate (DP Firenze – UT Firenze Atti Giudiziari) con l'Avviso di liquidazione dell'imposta protocollo 11070/2019 del 11/6/2019 che, in numero di 7 (sette) pagine, si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento, per l'importo complessivo di **€ 2.115,50** è prevista nel Bilancio di Esercizio 2018 e si riferisce ai seguenti conti e centri di costo:
 - Conto di generale: Codice 71030.P Imposte e tasse indeducibili
 - Centro di costo: Gen. 1001
3. Di assicurare la pubblicità integrale dell'atto mediante la pubblicazione sull'Albo online dell'Azienda.

Il Direttore
Dott. Francesco Piarulli

firmato digitalmente*

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.